

*Bisogna saper scegliere in tempo, non  
arrivarci per contrarietà*



# EVOLUZIONE DEL RUOLO DEL VETERINARIO

GAETANO PENOCCHIO, SAN VITO CHIETINO SETTEMBRE 2025

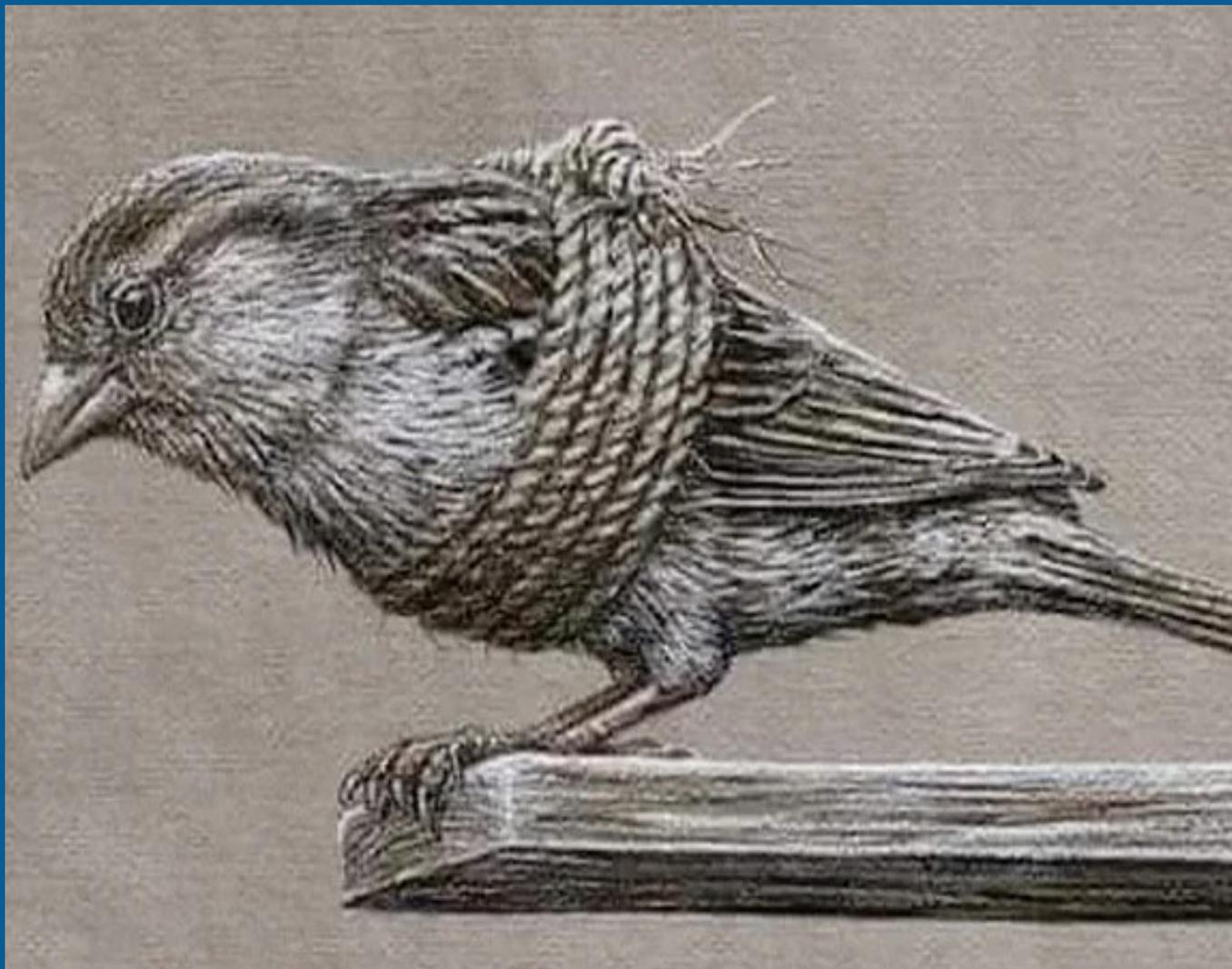
# ORDINI TROPPO E TROPPO POCO



Le competenze:

è il tema politicamente destabilizzante. Le categorie devono rinunciare alle riserve non più giustificate da esigenze di tutela della collettività, ma la professione deve sapersi opporre al mercato e vincolare le attività che sono in grado di pregiudicare gli interessi generali

- quella professionale è una pratica che comporta modelli di eccellenza, il rispetto delle regole e il conseguimento di valori che richiedono un efficiente sistema di controlli e rappresentanza
- gli ordini oggi si barcamenano tra i compiti istituzionali (deontologia e vigilanza) e quelli acquisiti sul campo (formazione e rappresentanza), sono nella percezione dei professionisti nello stesso tempo: legislatore, magistratura, università e sindacato
- compiti dovrebbero essere depurati secondo la missione tipica degli Ordini: l'etica istituzionale si occupa della legittimità morale delle politiche, ancorandola ad una prospettiva che benefici la gente



# TECNOLOGIA E INNOVAZIONE



la professione deve migliorare l'uso delle tecnologie

-deve imparare a condividere e trarre il massimo vantaggio dai *big data*, che sono una enorme fonte potenziale di informazioni di epidemiologia, per impostare politiche di prevenzione e delineare i binari lungo i quali si dovrà muovere la SPV

- la sorveglianza e la tecnologia diagnostica *online*, acquisterà importanza, > telemedicina, tecnologie portabili e le nanotecnologie

- tecnologie applicate alle tecniche di marketing e di promozione della professione



# DOVE VA LA FORMAZIONE TSI DIGITAL SKILLS



l'Italia ha chiesto il supporto tecnico della Commissione Europea per l'accrescimento delle competenze digitali dei professionisti.

Il progetto DS ha l'obiettivo di aumentare le competenze digitali dei sanitari, l'Action Plan prevede il coinvolgimento di Ordini e Federazioni nell'implementazione della strategia generale

---

la strategia generale di accrescimento delle competenze digitali delinea il Modello del Ciclo di vita del *Digital Upskilling* come una infrastruttura a supporto della realizzazione del Programma permanente di Educazione in Sanità digitale (ESD).

1. Portfolio delle competenze digitali
2. Catalogo nazionale di educazione in sanità digitale orienta l'offerta formativa
3. Radar delle competenze, consente di avere una immediata comprensione delle dimensioni che dovrebbero essere sviluppate



# SUSTAINABILITY DEVELOPPEMENT DURABLE



la pandemia ha > la richiesta dei consumatori di filiere più corte e ha reso tutti consapevoli della forte relazione tra la nostra salute, gli ecosistemi, le catene di approvvigionamento, i modelli di consumo e i limiti del pianeta  
questa richiesta si aggiunge alla domanda di prodotti freschi e meno lavorati provenienti da fonti sostenibili

---

la professione dovrà promuovere un'analisi dei sistemi produttivi (allevamento, e trasformazione) e verificare la possibilità di una transizione verso sistemi sostenibili, nella ricerca del “valore” nei prodotti consumati servirà un’attenzione sempre maggiore alle questioni ambientali, sanitarie, sociali ed etiche

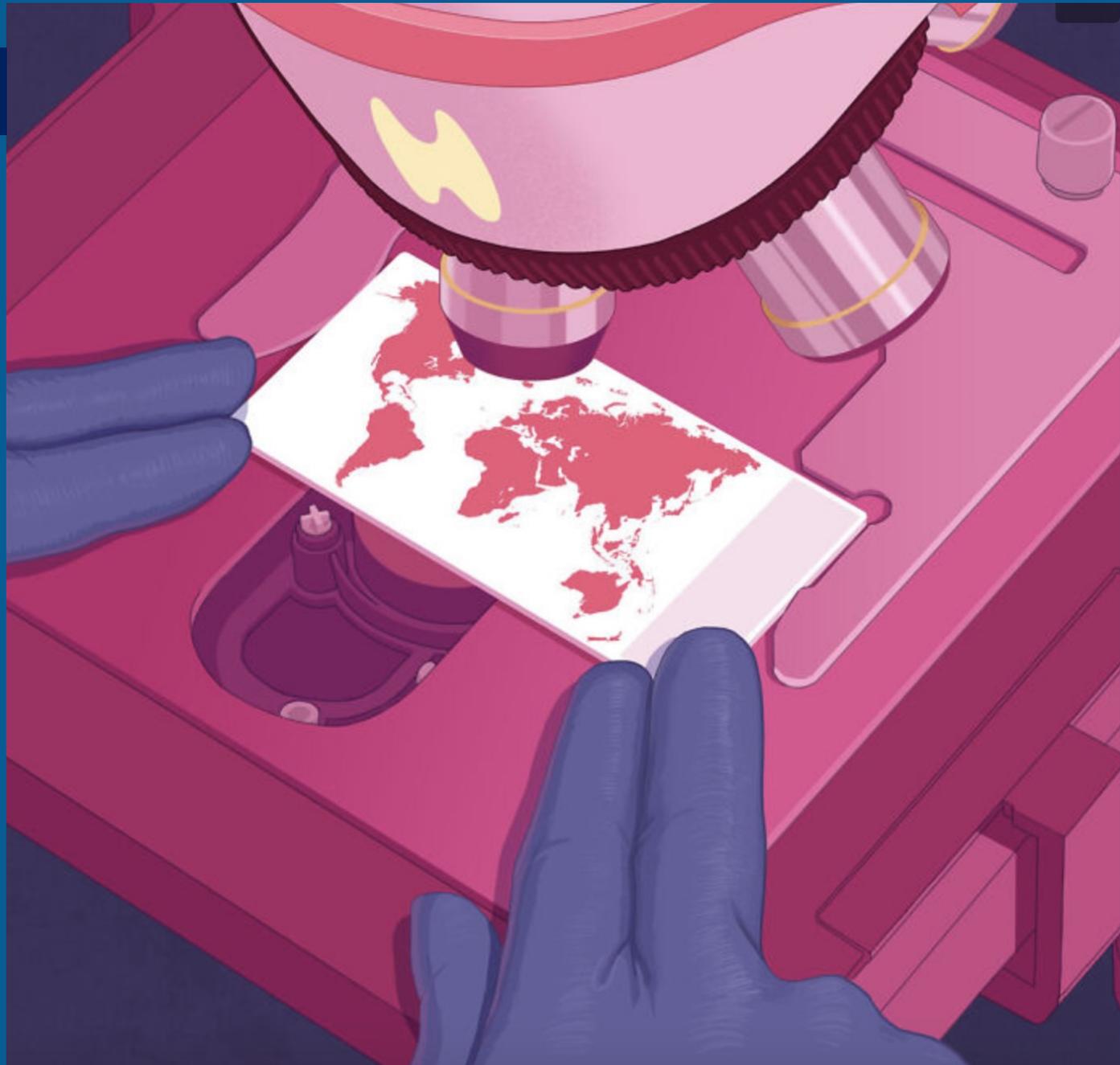


## DOVE VA LA PRODUZIONE



agroecologia e filiere corte sono un pilastro per gli obiettivi di sviluppo sostenibile i mv sono parte di questa politica es. nell'applicazione della legislazione alimentare adattandola ai piccoli produttori, l'istituzione e il rafforzamento di servizi di educazione e di consulenza per la trasformazione, la vendita diretta e l'agroecologia

*novel food* (insetti, carne sintetica, artificiale o in vitro, nanoparticelle) il nostro compito è quello di guidare le scelte alimentari del consumatore e continuare a garantire la sicurezza degli alimenti



# DOVE VANNO LE CERTIFICAZIONI. SQNBA



SQNBA valorizza la filiera zootecnica, ha l'obiettivo di far transitare, i comparto produttivo verso una produzione alimentare sostenibile, verso un modello che migliori il benessere degli animali, innalzi la qualità delle produzioni agroalimentari e riduca l'AMR.

- ✓ gli operatori del settore primario e di filiera potranno utilizzare le informazioni del SQNBA per valorizzare animali e prodotti
- ✓ il futuro delle certificazioni è legato alla > trasparenza,
  - indispensabili sistemi di etichettatura armonizzati
  - UE vuole estendere le certificazioni ambientali e di sostenibilità anche al settore zootecnico
- ✓ normative europee affronteranno sfide ambientali, contrastare greenwashing
- ✓ + certificazioni > costi aggiuntivi per gli allevatori, > opportunità per le aziende che adottano pratiche sostenibili



# L'IDEA DI COMUNITA' PROFESSIONALE ED IL SENSO DELLO STATO



non conformità requisiti di legge: semaforo rosso, semaforo verde alimentato da AC e autocontrollo

*si sta affermando nella professione l'avversione ed il rifiuto per tutto ciò che richiama la qualità, le grandi questioni sono affrontate con la superficialità e con l'improvvisazione dettate dai tempi della comunicazione*

*ogni argomento, anche se di grande rilevanza, risulta immiserito a causa del declino della cultura dell'ascolto, del rispetto dell'altro e dalla mancanza di una idea di comunità professionale e talora di un senso stesso dello Stato*

qui dovremo lavorare più che altrove



## DOVE VA L'UNIVERSITA'



la Direttiva (UE) 2025/1223 interviene sui requisiti minimi di formazione per la professione veterinaria

l'università cammina verso la professione *One Health*, benessere animale, biosicurezza, medicina preventiva, sostenibilità e multidisciplinarietà  
competenze trasversali: lavoro di squadra, comunicazione interprofessionale e gestione dell'impresa vet, digitalizzazione

il percorso specialistico x SSN deve contare su Università e SSN, *Scuole di medicina veterinaria dirigente in formazione a td.*



# DOVE VANNO LE CORPORATE



Il mercato è andato oltre il perimetro della norme

le aziende non sono intrinsecamente peggiori o migliori degli studi indipendenti - possano portare benefici (economie di scala, protocolli efficienti, standard delle cure) - presentare svantaggi (> attenzione al profitto, una < libertà clinica per i vet) ma ogni studio è unico e ha i suoi punti di forza e di debolezza

In alcuni paesi, alle aziende è consentito avere contratti di servizi per eseguire, ad esempio, test sulla tubercolosi o controlli ufficiali, molteplici preoccupazioni su possibili abusi di mercato



i costi sono molto > dell'inflazione, animali soppressi inutilmente per i costi eccessivi → rabbia, senso di colpa, dolore delle famiglie e degli operatori

TRUST nel 2024, 6 gruppi possiedono il 60% studi vet, 2/3 mantengono nome e marchio della precedente attività indipendente (il pubblico è all'oscuro) Almeno 3 dei gruppi dominanti, sono di proprietà di investitori di private equity

le vendite di medicinali valgono circa ¼ del reddito. ¼ dei proprietari non sanno che possono acquistare farmaci a un prezzo < altrove  
NEG: rischio fallimento, carenza in aree remote non redditizie



# L'ANACRONISMO STORICO E IL FUTURO



In qualche caso enfasi sul successo finanziario ,vet pressati x addebitare ai clienti ogni procedura e trattamento, seminari sulle tariffe, vet sottoposti a verifica per "perdite economiche", procedimenti disciplinari, questo confligge con la miglior assistenza, la capacità decisionale limitata, seguire procedure e "migliori pratiche" relative alle opzioni di trattamento

In Galles in una clinica di proprietà di un gruppo di *private equity* (valore di circa 3 mld £, il dualismo tra datori di lavoro e lavoratori → aspra vertenza e sciopero di vet, infermieri e personale di supporto imbarazzante l'anacronismo storico, considerato che nel suo alveo naturale, l'impresa, questo dualismo è saltato da oltre 20 anni) tutto il personale percepisce il salario minimo, prezzi eccessivi per i clienti.



# VET CORPORATE TRA 10 ANNI



finché vi sarà accesso al capitale di rischio, vet corporate continueranno a crescere.

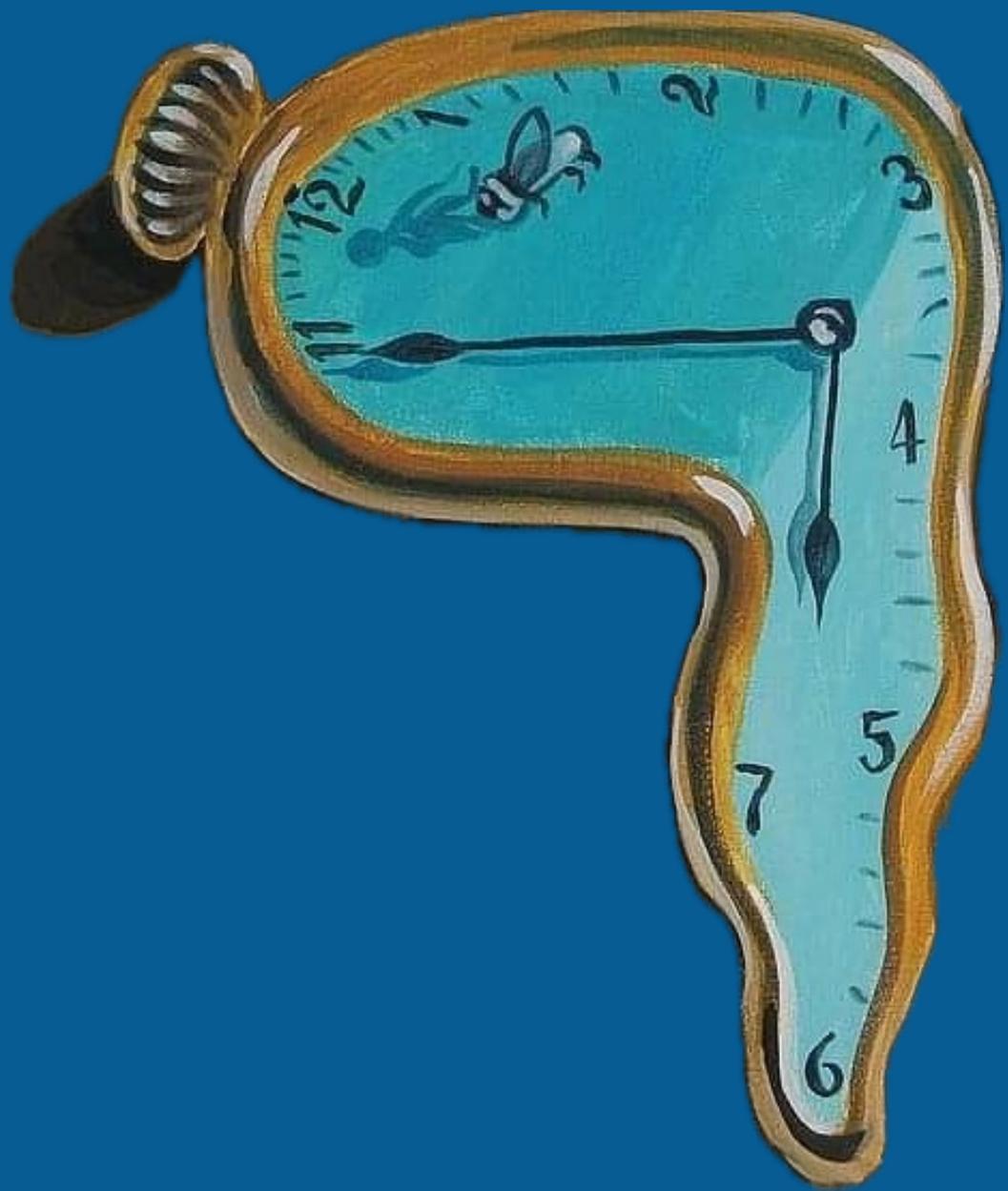
se l'economia si ferma o il mercato azionario crolla, gran parte di quel capitale si prosciugherà e senza capitale di rischio le aziende non potranno crescere. Non andranno via, ma smetteranno di crescere.

l'Impero Romano cadde perché divenne troppo grande e non riuscì a mantenere le vie di rifornimento

man mano che le pratiche aziendali diventano sempre più grandi, rischiano di subire lo stesso destino, man mano che sempre più operatori entrano nel mercato, lavorano con un *pool di talenti* diluito (mv e *manager* qualificati) e saranno costretti ad assumere collaboratori tutt'altro che eccezionali

USA, dove le aziende sono molto più grandi, mv e *manager* raccontano di come *erano bravissimi e poi sono diventati troppo grandi e hanno iniziato ad assumere le persone sbagliate*





*grazie per l'attenzione*